



# COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

C.A.P. 31020 Piazza Martiri della Libertà, 1- Provincia di Treviso

## ORIGINALE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 30  
in data 28-06-07

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di giugno alle ore 20:30,  
nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello:

BALLIANA GIOVANNI	P	PILLONETTO FABRIZIO	P
MAZZERO RUDY	P	FREZZA VANNI	P
FREGOLENT SONIA	P	SIGNOROTTO CHRISTIAN	P
GHIZZO ADRIANO	A	BUOGO GIANPIETRO	P
DALLA BETTA EDDI	P	COLETTI EZIO	A
MENEGHELLO FRANCESCA	P	TRENTINAGLIA PAOLO	P
MICHIELIN EZIO	P	ZACCARON FABIO	P
PEDERIVA ALESSANDRO	P	PANDOLFO STEFANO	A
VILLANOVA FULVIO	P		

ne risultano presenti n. 14 ed assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Sig. CALLEGARI ENNIO in qualità di Segretario Comunale.

Il Signor BALLIANA GIOVANNI in qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.:  
PEDERIVA ALESSANDRO  
PILLONETTO FABRIZIO  
BUOGO GIANPIETRO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il crescente livello di rumorosità delle aree urbane, ad elevata concentrazione abitativa ed alto sviluppo economico, nelle quali risultano preponderanti la mobilità e l'elevato tasso di motorizzazione, ha indotto il legislatore nazionale ad emanare una normativa volta a tutelare la popolazione dagli effetti dell'inquinamento acustico, già dal 1991, con il D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", prevedendo all'art. 2 che i comuni adottino la classificazione del proprio territorio in zone acustiche, in rapporto alle diverse destinazioni d'uso, ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti;
- Il Comune di Sernaglia, con delibera di consiglio n. 23 del 13.04.1992, aveva già provveduto a recepire il D.P.C.M. 01.03.1991, provvedendo nel contempo ad effettuare una prima zonizzazione acustica del territorio;
- Successivamente con l'entrata in vigore della Legge 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dei successivi decreti applicativi, sono stati stabiliti nuovi limiti e sono stati istituiti strumenti legislativi atti a facilitare le azioni di pianificazione e di controllo degli enti locali;
- L'art. 6 della Legge 447/95 citata prevede che il Comune adotti il Piano di Classificazione acustica quale strumento normativo ed amministrativo attraverso cui predisporre gli indirizzi successivi per il risanamento delle situazioni critiche e per la conservazione delle condizioni di fruibilità dell'ambiente, assicurando il coordinamento con il Piano urbano del traffico, con il Piano Regolatore ed i piani previsti dalla legislazione in materia ambientale;
- La Legge Regionale 21/99 ribadisce l'obbligo di adottare il citato piano;
- L'Amministrazione deve inoltre regolamentare:
  - a) La rumorosità dei cantieri edili che svolgono i lavori con macchinari rumorosi;
  - b) L'accensione di fuochi d'artificio ed il lancio di razzi non utilizzati per fini tecnici o agricoli che sono vietati su tutto il territorio regionale salvo deroghe motivate;
  - c) L'impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio;
  - d) Le attività sportive o ricreative rumorose;
  - e) Le emissioni sonore provenienti da circhi, teatri tenda ed altre strutture mobili di intrattenimento o prodotte da festival o manifestazioni analoghe;

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dei propri indirizzi di tutela dell'ambiente, di modificare la classificazione acustica comunale attualmente in vigore;

CONSIDERATO che determinazione n. 613 del 31.12.2003 è stato affidato al dott. Fier Roberto, con studio in Sernaglia della Battaglia, l'incarico per l'esecuzione del Piano di Classificazione Acustica Comunale;

VISTI gli elaborati di cui si compone il piano di zonizzazione acustica costituiti da :

- Tav. unica – Scala 1:10000 – Piano di zonizzazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/1995;
- Regolamento Acustico Comunale

VISTO che il Piano è stato presentato in Commissione Ambiente in data 07.03.2007;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

SENTITA la discussione sottoriportata:

**Sindaco:** Invito il dott. Fier, consulente dell'amministrazione, che insieme agli uffici ha elaborato il piano, a prendere posto qui con noi così potrà illustrarci le principali novità e rispondere ad eventuali domande di tipo tecnico, lui sarà senz'altro in grado di fornirle insieme all'assessore Mazzerò che ha seguito con altrettanta competenza l'argomento.

**Ass. Mazzerò:** Ancora nel 1992 il Consiglio si era dotato di un proprio strumento che individuava la zonizzazione acustica nel territorio.

In sostanza la nuova proposta di zonizzazione acustica che questa sera è all'ordine del giorno, recepisce quella che è stata l'evoluzione urbanistica del territorio comunale e anzi si coordina con quelli che sono gli strumenti urbanistici vigenti adottati. Agli atti avete trovato un spesso

fascicoletto contenente una raccolta corposa di normativa, ci sono ben nove emanazioni legislative di tipo nazionale e una di tipo regionale insieme alla citata deliberazione di giunta che fissa gli indirizzi, i criteri per l'individuazione delle classi acustiche del territorio, che rendono conto della complessità della materia. Il problema dell'inquinamento acustico è comunque un problema molto complesso dal punto di vista ambientale; per una più efficace applicazione dei dettagli di tutta questa normativa si è ritenuto di elaborare con la consulenza del nostro esperto ambientale dott. Fier questo schema di regolamento che permetterà un'azione più puntuale e sistematica sia sulle sorgenti sonore sia sui recettori andando a conseguire l'obiettivo di miglioramento della condizione del clima acustico all'interno del nostro territorio, tendendo verso un obiettivo di qualità. Il sindaco diceva di dare per letto il regolamento, direi magari di soffermarsi se ci sono delle questioni specifiche da porre all'attenzione del consiglio ed invito anche il dott. Fier a dare alcune informazioni di tipo tecnico riguardo l'articolato del regolamento medesimo.

**Dott. Fier:** Mi pare che già l'assessore abbia ampiamente specificato quali sono le motivazioni che ci hanno portato a rivedere il regolamento. Ricordo che il primo regolamento della provincia di Treviso è stato quello di Sernaglia perché la prima norma era del 1991 ed il regolamento è stato fatto nel '92; successivamente ci sono state parecchie norme che hanno non modificato sostanzialmente la prima norma ma l'hanno amplificata, create le sanzioni, e poi abbiamo una serie di decreti esplicativi per quanto riguarda il rumore ferroviario, e per ultimo il rumore stradale che interessa anche parzialmente o in buona parte il comune di Sernaglia. Siccome la 142 del 2005 va in qualche maniera a modificare i limiti previsti dalle norme precedenti lungo le strade significative del comune è stato doveroso prendere atto che sono così e modificare quel primo regolamento che era proprio il primo regolamento in assoluto della provincia di Treviso. Attualmente ci sono ancora 7 comuni su 95 della provincia che non hanno fatto il regolamento; noi siamo stati i primi e probabilmente siamo anche i primi che hanno portato le modifiche in base all'ultima norma. Io non andrei a dettagliare articolo per articolo, se i signori consiglieri vogliono evidenziare qualche richiesta particolare sono qui per quanto mi compete.

**Sindaco:** Ci sono alcune attività che con il tempo sono diventate abitudinarie tipo quella dello sfalcio dell'erba dei giardini, per la quale non c'era nessuna norma riguardo i tempi nei quali poteva essere effettuata e invece adesso subisce delle limitazioni temporali in modo da permettere la quiete in alcune ore del giorno.

**Dott. Fier:** Volevo collegarmi a quanto diceva il sindaco per dire che purtroppo esistono delle contraddizioni normative in quanto mentre per le autovetture per i camion e così via ci sono dei limiti per quanto riguarda la rumorosità con valori intorno agli 80 decibel ed è scritto anche sul libretto di circolazione, i rasaerba potrebbero arrivare anche a 88 decibel, dall'altra parte c'era una norma che diceva che il limite massimo nel territorio comunale è 70 decibel per cui lo Stato permette gli 80 decibel, nello stesso tempo indica in 70 il limite massimo da avere, è chiaro che di fronte a questa situazione sono usciti i decreti sulle strade, sulla viabilità, sulle ferrovie e nel contempo anche i regolamenti comunali che vanno a normare l'utilizzo di particolari fonti rumorose in determinati orari.

**Cons. Buogo:** Per quanto riguarda la normativa ce n'era già una a livello nazionale, anche comunitario ben precisa, l'esigenza di andare a ridefinirla e ritagliarla su ogni singolo territorio magari con il pericolo che il comune di Sernaglia si adegua ed altri comuni limitrofi no e allora abbiamo attività contermini che possono superare i limiti. Non era più opportuno che fosse un'iniziativa da parte dell'Anici? Infatti ho visto che nella stesura del regolamento sono stati inserite anche delle situazioni che attualmente noi non stiamo vivendo, proprio non attuali diciamo anche per ....

**Dott. Fier:** Ma che potrebbero diventarlo

**Cons. Buogo:** potrebbero anche diventarlo, questo sì. Ci sembra quasi che in certi punti ci sia un appesantimento di incombenze per cui uno chiede di fare non so leggevo l'attività delle freccette e deve presentare un piano acustico, cioè ci sono dei particolari che secondo me sono di grosso peso perché per uno che deve fare un'attività è logico che deve adeguarsi a un discorso di rispetto ambientale dal lato dei rumori.

**Dott. Fier:** Forse Sernaglia è ancora un'isola felice, dove non ci sono attività o pubblici esercizi che danno problemi. Se lei va a Pieve di Soligo, tutti i bar della piazza hanno subito contenziosi

con i vicini che sono andati oltre la sede comunale, anche in sede giudiziaria. Allora è opportuno prevenire queste cose, se uno vuol fare un bar rumoroso, una birreria, una paninoteca frequentata da giovani che funziona anche a ore tarde è giusto consentire il riposo di chi abita sopra e di conseguenza deve, prima di aprire l'attività o di iniziare, fornire la documentazione attestante che il locale lo ha curato in modo da non creare disturbo, perché a posteriori è un po' difficile far smettere o far cambiare una situazione, le norme vanno previste fatte prima. Chi sceglie di andare in un posto va a verificare se sopra la sua attività ci sono persone, abitazioni e non metterà mai un bar con le freccette; se invece sopra il suo locale ci sono uffici che poi di notte non funzionano, ecco che questo è possibile farlo, perché è tranquillo e non andrà a creare pregiudizi ad esempio ai vicini.

**Cons. Buogo:** Per fortuna noi altri abbiamo una situazione sotto controllo, non altrettanto per l'aria ma è già un altro discorso, parlo di Villanova soprattutto, per quanto riguarda il solito insediamento ma diciamo che dal lato acustico grossi problemi non mi sembra ci siano. E' giusto normarli ma è altrettanto giusto non creare situazioni di disagio per la presenza di attività che devono partire. Già si sa che si spendono tantissimi soldi, perché c'è il discorso della progettualità e tutto il resto, vediamo di non aggravarli di ulteriori balzelli, questo era il mio intento anche se dei limiti vanno messi.

**Ass. Mazzerò:** Problemi ambientali in questo comune, legati ad inquinamento acustico, ce ne sono purtroppo. Ad esempio, anche l'anno scorso si sono affrontate alcune situazioni dovute a fastidi, a molestie che recavano al vicinato ad esempio gli impianti di condizionamento. Anche nelle zone in prossimità dei siti industriali la collocazione in posizioni poco felici di sistemi di abbattimento per esempio delle emissioni in atmosfera, perché magari rivolte verso la residenza, ha innescato problemi. Pertanto il regolamento acustico serve anche per prevenire il verificarsi di questo tipo di situazioni attraverso degli accorgimenti semplici che consistono nel contemplare già in fase progettuale l'individuazione della collocazione degli impianti tecnologici che possono creare emissioni sonore, ad esempio il requisito della presentazione della relazione previsionale di impatto acustico va proprio in questo senso, cioè evitare che ci siano ex post situazioni di disagio, di disturbo dovute appunto a inquinamento acustico.

**Cons. Buogo:** C'è la presenza ancora di tante fabbriche proprio vicino ai centri abitati per cui per quanta attenzione abbiano ....

**Dott. Fier** Anche a livello progettuale, se io metto su una falegnameria dove vado a mettere il silos o il compressore non certo vicino al mio ufficio, lo metto sull'angolo della fabbrica dove magari c'è una casa. Bisogna capovolgere questo ragionamento; chi va a svolgere una nuova attività deve pensare che il suo impianto non vada a disturbare, perché c'è la possibilità di controllo, della verifica e della sanzione per la rumorosità, questo è il senso del regolamento, pone il problema a chi va a costruire e anche ai progettisti ovviamente.

**Sindaco:** Con questo regolamento andiamo a migliorare ulteriormente la qualità generale della vita nel nostro territorio. Teniamo conto che anni fa molte situazioni non determinavano alcuna protesta da parte dei cittadini. Ad esempio, lo spargimento di fertilizzanti organici nei campi non generava le stesse proteste e lamentele di oggi. Il regolamento fa in modo che chi insedia un'attività lo possa fare sapendo di poterla poi esercitare senza contenziosi possibili con gli altri e questo mi sembra già buona cosa. La qualità della vita passa oggi anche attraverso una regolamentazione del rumore.

Al regolamento è allegata una tavola che mostra le varie zone in cui è suddiviso il territorio comunale

**Dott. Fier:** Nella vecchia classificazione sono state introdotte le strade, la nuova normativa sul rumore, la viabilità e sono state fatte le fasce lungo le strade principali.

**Sindaco:** In maniera più dettagliata rispetto a quella del 92 per consentire poi agli uffici una puntuale individuazione delle fasce.

Con voti n° 11 favorevoli e n° 3 astenuti (Buogo, Trentinaglia, Zaccaron) espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 21/99, composto dai seguenti elaborati:

- Tav. unica – Scala 1:10000 – Piano di zonizzazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/1995;
  - Regolamento Acustico Comunale comprendente n° 40 articoli;
2. Di dare atto che il nuovo Piano di Classificazione Acustica sostituisce integralmente la zonizzazione approvata con delibera di consiglio n. 23 del 13.04.1992;

**PARERI**  
(art. 49 D.Lgs.267/2000)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità prettamente tecnica/amministrativa del provvedimento  
Lì 18-06-2007 Il Responsabile dell'Area 4 GEST. TERRITORIO  
SOSSAI RENATA

\*\*\*\*\*  
Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
BALLIANA GIOVANNI

Il Consigliere Anziano  
MAZZERO RUDY

Il Segretario  
CALLEGARI ENNIO

\*\*\*\*\*  
**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio  
dal giorno \_\_\_\_\_ dove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO**  
(art. 134 comma 3 T.U. n° 267/2000)

La presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità E' DIVENUTA  
ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_, decimo giorno dopo la sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

\_\_\_\_\_